

## Bastiola, servirà per eliminare code chilometriche Rotatoria da 250 mila euro

BASTIA UMBRA (a.g.) - Una rotatoria per risolvere i problemi dei semafori di Bastiola. E' stata la giunta provinciale a rendere definitivo il progetto che interessa l'intersezione tra la ss 147 Assisana e la sp 248/3 di Petignano.

Il percorso del progetto, che avrà un costo complessivo di 250.000 euro, è partito dal mese di aprile, quando in Provincia si era approvato in via preliminare.

L'obiettivo è quello di eliminare code kilometri-

che che erano solite formarsi soprattutto nelle ore di punta, portando un'importante miglioramento anche dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

La nuova rotatoria sarà di forma ellittica e misurerà 36 metri circa; grazie al supporto di quattro diramazioni a doppia corsia, l'intervento di viabilità permetterà un netto miglioramento di manovre per gli automobilisti.

Il progetto prevede inoltre il prolungamento del



marciapiede che si trova sul lato destro in direzione del ponte sul fiume Chiascio; per realizzare il tutto sarà necessario l'abbattimento di alcuni alberi, pini nella fattispecie, la cui posizione risulta poco appro-

**Frazione** A Bastiola una nuova rotatoria che misurerà 36 metri, previsto anche il prolungamento del marciapiede in direzione del Chiascio

priata rispetto al nodo viario. "L'intervento di adeguamento dell'intersezione di via Assisana" ha spiegato l'assessore provinciale alla viabilità Fioriti "si è reso necessario per lo scarso livello di esercizio che viene offerto oggi da un'infrastruttura che costituisce un nodo principale della viabilità locale; Assisi è un centro di destinazione significativo per i flussi di traffico, come anche Perugia, ugualmente importante per la provenienza dei flussi di transito".

In un anno variazioni in negativo. Paoletti: "Colpa del clima"

# Basilica, turismo sali e scendi Da picchi record a cenerentola

ASSISI - Turismo: luci e ombre della città serafica. Sono contrastanti i dati che riguardano il sempre numeroso afflusso di pellegrini e turisti nella patria del Poverello. Se nel 2006 la Basilica di San Francesco di Assisi è risultata una delle mete religiose più amate e frequentate d'Italia, con cinque milioni e mezzo di presenze, seconda solo alla chiesa di San Giovanni Rotondo e alla basilica di San Pietro a città del Vaticano, nel primo semestre 2007 il numero dei pellegrini è decisamente in calo, stando almeno a quanto riferito dal presidente di Federalberghi Umbria Giorgio Mencaroni. A ciò si accompagna anche la bassa permanenza media dei visitatori nelle strutture ricettive. Sulla situazione del comune francescano e l'inevitabile



La celeberrima basilica

calo di presenze rispetto al 2006, l'assessore al Turismo e alla Cultura Leonardo Paoletti fornisce una spiegazione: "E' vero che, se paragonata allo scorso anno, la presenza di visitatori è calata, ma ciò è da addurre anche a una stagione atipica dal punto di vista meteorologico; basti pensare che,

nel periodo delle vacanze estive, il clima ha spinto molti a scegliere di visitare una città d'arte invece che recarsi in località balneari. Stessa cosa è successa con la stagione invernale, quando le temperature più alte della media hanno fatto disertare i centri sciistici". Insomma, secondo Paoletti, se si esclude un "atipico 2006", il numero delle presenze rimane sostanzialmente stabile. Che poi il turista medio spenda in media poco in ristorazione e strutture ricettive, è altrettanto vero; purtroppo la città non riesce a uscire dalla sua caratterizzazione di presenze "mordi e fuggi". In merito alla questione, Paoletti si dichiara d'accordo con la proposta del Governo di reintrodurre la "tassa sul turismo": "Non credo che uno o due euro bastino come deterren-

te per scoraggiare i turisti - dice - mentre sarebbe una boccata d'ossigeno per la città, che potrebbe così offrire attrazioni ed eventi sempre più significativi, migliorando la qualità della vita dei residenti e, magari, favorendo le presenze 'di lunga durata'. Visto poi il ruolo di richiamo che Assisi riveste in Umbria, forse dovrebbe essere maggiormente coinvolta nei progetti regionali". Intanto, a fungere da ulteriore attrattiva per le presenze "stabili", già a novembre partiranno i corsi della nuova "Scuola di musica medievale" organizzati con la Duam - D'Umbria Antica Musica, a palazzo Vallemani, una novità nel panorama italiano che potrebbe costituire il futuro fiore all'occhiello della città.

Valentina Antonelli

## Varie associazioni ambientaliste per la pulizia Ora il fiume Chiascio "brilla" grazie all'impegno dei volontari



Amici del fiume Un momento della pulizia collettiva

BASTIA UMBRA - Tutti insieme per ripulire il Chiascio. Ieri mattina molti volontari di Legambiente, del gruppo di Protezione civile di Bastia, delle associazioni Amici del Chiascio e Enal pesca, hanno partecipato con cittadini e 150 alunni delle scuole primarie all'"Operazione fiumi". L'appuntamento era presso la zona del campo gara pesca del fiume Chiascio, per rimuovere tronchi e rami secchi, ma anche dei rifiuti ordinari, cartacce e lattine. La campagna nazionale sulla prevenzione di rischio idrogeologico, promossa da Legambiente e Protezione civile, continuerà oggi con un incontro alle 11 nella sala della biblioteca della Provincia, in piazza Italia.

## Romoli tuona sui lavori e li vuole fermi



ASSISI - Rosatelli e Fredii replicano a Romoli. Il consigliere dell'Ulivo prosegue da mesi nel chiedere la sospensione dei lavori dell'ampliamento del campo sportivo e della realizzazione parcheggio nella frazione di Petignano; il motivo? "Mancano i pareri dell'ufficio viabilità della Provincia e dell'autorità idrica competente" tuona Romoli. Ma i consiglieri di maggioranza smorzano le accuse commentando: "Romoli è solo nervoso nel contare le tante opere realizzate a Petignano dall'amministrazione".

## Il bus parte e il bimbo resta solo senza madre

ASSISI (v.a.) - La mamma scende e il bambino di tre mesi resta sull'autobus. Si è conclusa positivamente la vicenda di una donna dell'est, probabilmente russa, che si trovava a bordo del bus di linea che collega la stazione di Santa Maria ad Assisi. La donna doveva salire alla fermata di Porta Nuova; per un'incomprensione con l'autista, credendo forse di essere attesa, ha lasciato il neonato nel mezzo pubblico mentre si recava a comprare il biglietto per la corsa, ma l'autobus è partito. Due passeggeri si sono accorti che il piccolo era solo e sono scesi a spiaggia San Pietro portandolo con sé e raccontando l'accaduto ai vigili urbani. La madre ha nel frattempo denunciato la scomparsa ai carabinieri. Chiarito il fraintendimento, finalmente madre e figlio si sono ricongiunti.

Un cittadino fotografa e accusa il rione giallo

## Postumi del Palio poco "smaltiti": protesta per i rifiuti



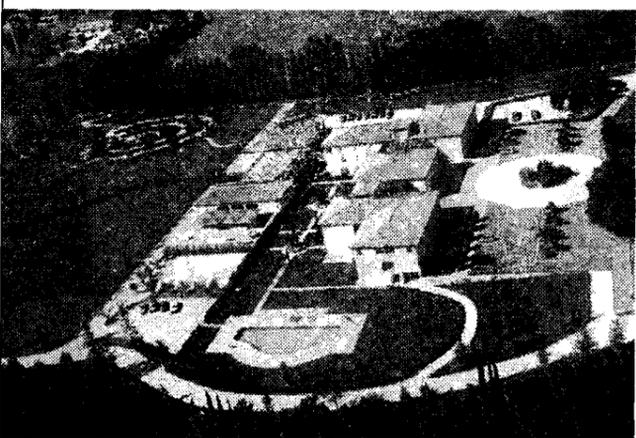
Fuori posto I rifiuti fotografati da un bastiolo

BASTIA UMBRA - Postumi di un Palio. A distanza di settimane la festa più nota e importante di Bastia Umbra torna a far parlare di sé, ma questa volta per motivi poco esaltanti. I cittadini, uno in particolare, che si è fatto avanti con tanto di reportage fotografico, manifestano di gradire poco alcune noncuranze da parte dei rionali; quali? Fondamentalmente rifiuti fuori posto, motivo per cui il bastiolo in questione arriva addirittura ad accusare di poca civiltà il rione giallo del Sant'Angelo. L'episodio, stando alle parole scritte di pugno dal cittadino, non è nuovo a ripetersi, ma questa volta l'invito a provvedere non ha tardato a giungere a destinazione, tanto che non è mancato seguito. Infatti nel primo pomeriggio di ieri, a poche ore di distanza dalla segnalazione, qualcuno ha provveduto a rimuovere almeno parte dei rifiuti; casualità o segno evidente di qualche responsabilità rivendicata? Alla fine comunque quel che conta è che il problema sia stato risolto, ma l'episodio spinge a riflettere e a istaurare semplici parallelismi con casi simili come quello del Calendimaggio.

Scemato l'entusiasmo della festa della primavera per eccellenza, infatti, non di rado carri e strutture in legno rimangono a marcire per i vicoli di Assisi e questo nonostante l'Ente Calendimaggio sia sovente prodigo nel ricordare ai partaioli i giusti doveri nei confronti della responsabilità civica.

E allora? Basterebbe un po' di volontà e forse un pizzico di tempo in più per quelli che in fondo sono semplici volontari di una festa. Ma le quattro taverne che il Palio di San Michele ospita non sono di certo cosa da poco, nel bene e nel male. La festa negli anni cresce e in molti vengono a gustare le specialità indigene; ai problemi di pulizia si aggiungono insomma anche quelli di spazio. In molti, lungi dal voler inibire, né reprimere quella che è prima di tutto una forma di divertimento, lamentano la pericolosità per la taverna del rione Portella, situata proprio a ridosso di una delle curve più trafficate della viabilità bastiola.

Alberta Gattucci



## Prima di scegliere guardate oltre... e venite a scoprire cosa può fare la differenza nel nuovo ristorante immerso nel verde di ulivi secolari.

Tre ampie sale ed una atmosfera accogliente e ricercata sono lo scenario ideale per le Vostre grandi occasioni.



GLI ORTI DI EPICURO

RISORANTE

